

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2021-63 del 28/01/2021
Oggetto	Direzione Tecnica. Conferimento degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Laboratorio Bologna-Reggio Emilia e di Responsabile di Laboratorio Ferrara-Ravenna rispettivamente alla Dott.ssa Cecilia Bergamini e al Dott. Ivan Scaroni a decorrere dal 01/02/2021.
Proposta	n. PDTD-2021-61 del 27/01/2021
Struttura adottante	Direzione Tecnica
Dirigente adottante	Zinoni Franco
Struttura proponente	Direzione Tecnica
Dirigente proponente	Dott. Zinoni Franco
Responsabile del procedimento	Casanova Olivia

Questo giorno 28 (ventotto) gennaio 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Conferimento degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Laboratorio Reggio Emilia-Bologna e di Responsabile di Laboratorio Ravenna-Ferrara alla Dott.ssa Cecilia Bergamini e al Dott. Ivan Scaroni a decorrere dal 01/02/2021. Approvazione assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica.

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;
- le D.D.G. n. 78/2020 e D.D.G. n. 103/2020 con cui sono stati da ultimo modificati l'Assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la determinazione n. 966/2018 con cui sono state recepite le disposizioni contenute nella D.D.G. n. 90/2018 ed è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti la Direzione Tecnica;
- la determinazione n. 577/2020 con cui è stato da ultimo aggiornato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti la Direzione Tecnica in attuazione della suddetta D.D.G. n. 78/2020;
- la determinazione n. 616/2020 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica;

VISTI:

- il Regolamento Generale dell'Agenzia attualmente in vigore;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'Agenzia, di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con D.D.G. n. 91/2018;

RICHIAMATI ALTRESI':

- la D.D.G. n. 97/2018 con cui è stata approvata la nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- l'Accordo rep. n. 339/2020, con cui si è proceduto ad una revisione del quadro dirigenziale e alla

valorizzazione economica delle posizioni dirigenziali di Arpae, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione della nuova organizzazione di cui all'Accordo Rep. n. 315/2018:

- la D.D.G. n. 83/2020 con cui è stato recepito il suddetto Accordo rep. 339/2020, in materia di revisione del quadro delle posizioni dirigenziali di Arpae, a seguito delle modifiche organizzative di cui alla D.D.G. n. 78/2020;

VISTO ALTRESI':

- il Verbale del Collegio Tecnico di Arpae del 05/11/2018 in merito alla valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti dai dirigenti inquadrati nel CCNL delle Aree della Sanità alla scadenza dell'incarico conferito;

CONSIDERATO:

- che, nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento Incarichi approvato con D.D.G. n. 91/2018, si è reso necessario avviare la procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto afferenti la Direzione Tecnica ed istituiti con decorrenza dal 01/02/2021 sulla base dei documenti organizzativi aziendali;

RICHIAMATI:

- al fine dell'individuazione dei criteri guida per il conferimento degli incarichi dirigenziali in questione:
 - l'art. 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. che, tra l'altro, chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché gli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
 - le norme contenute nei CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria e dell'Area della dirigenza delle Funzioni Locali riguardanti, in termini di garanzie contrattuali, le modalità ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
 - l'art. 14 del già citato Regolamento generale che disciplina le procedure per il conferimento di incarichi dirigenziali;
 - il citato Reg. Inc., approvato con D.D.G. n. 91/2018, nell'ambito del quale, con particolare riferimento alla realtà organizzativa ed all'assetto delle competenze dell'Agenzia, vengono specificati le procedure ed i criteri per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità ai dirigenti, nonché i soggetti titolari del potere di nomina;

RILEVATO:

- che ai sensi del Reg. Inc. il conferimento degli incarichi sopra riportati deve avvenire nel rispetto della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 6 del Reg. Inc. di Arpae;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del suddetto art. 6 del Reg. Inc., con Avviso (prot. PG/2020/181337 - del 14/12/2020) pubblicato dal 15/12/2020 al 04/01/2021 sul sito intranet dell'Agenzia e affisso alle bacheche delle diverse strutture aziendali per l'adeguata informazione a tutti i dirigenti di Arpae, è stata resa nota l'attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali sopra citati;

RICHIAMATO in particolare:

- l'art. 5, comma 2, del Reg. Inc. che individua i seguenti criteri specifici per l'individuazione del dirigente più idoneo al conferimento di ogni incarico che l'Agenzia intende attribuire:
 - a) **attitudini personali e capacità professionali**, valutate sia in relazione alla professionalità ed esperienza, già acquisite dai dirigenti in servizio, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina o professione di riferimento. Con riferimento alla verifica effettuata anche dal Collegio Tecnico ove prevista, la valutazione tiene conto del curriculum professionale e dell'analisi delle attività svolte nell'ambito degli incarichi assegnati; della produzione tecnico-scientifica attinente al contenuto culturale e professionale dell'incarico da svolgere, ovvero riguardante l'attività tecnica, gestionale, manageriale in relazione all'organizzazione dell'Agenzia; della partecipazione ad attività di ricerca, progetto e di formazione riferite all'incarico da assegnare; della capacità di relazione e di collaborazione interna ed esterna; della pertinenza dell'esperienza acquisita rispetto all'attività da svolgere, avuto riguardo anche a esperienze – attinenti all'incarico da conferire – di direzione eventualmente maturate all'estero, presso altre Amministrazioni Pubbliche o nel settore privato; dell'orientamento all'innovazione;
 - b) **raggiungimento dei risultati** con riferimento agli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Agenzia nell'espletamento delle funzioni precedentemente svolte, desumibili dalla valutazione annuale, validata dall'Organismo Aziendale di Supporto (OAS) all'Organismo di Valutazione unico per gli enti e le aziende del SSR e per Arpae, istituito ai sensi dell'art. 9 della Disciplina approvata con DGR n. 334/2014;
 - c) **specifiche competenze organizzative possedute** con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali quali competenze richieste dalla posizione dirigenziale da attribuire, sulla base del "Repertorio dei comportamenti organizzativi dei dirigenti".

L'analisi delle specifiche competenze organizzative possedute tiene conto degli esiti della valutazione annuale delle stesse, effettuata con riferimento alle funzioni precedentemente svolte;

- d) **osservanza delle direttive** impartite dall'organo competente, secondo quanto definito dall'art. 21 del d.lgs. 165/2001 ss.mm. e dalla contrattazione collettiva;

CONSIDERATO:

- che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, hanno presentato domanda di partecipazione, entro i termini previsti nel sopra citato avviso, i seguenti dirigenti:

Responsabile Laboratorio RE-BO		Responsabile Laboratorio RA-FE	
Bergamini Cecilia	Prot.PG/2020/188357	Gramellini Carla	Prot.PG/2021/298
Errani Ermanno	Prot.PG/2021/168	Scaroni Ivan	Prot.PG/2020/187056
Scaroni Ivan	Prot.PG/2020/187061		

VALUTATI:

- i curricula presentati, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del Reg. Inc., dai suddetti dirigenti e conservati nella banca dati informatizzata custodita presso il Servizio Risorse Umane;

RILEVATO:

- che la Dott.ssa Carla Gramellini, come da verbale agli atti, non si è presentata al colloquio;

CONSIDERATE ALTRESI':

- le risultanze dei processi di valutazione dei suddetti dirigenti da parte degli organismi preposti alla valutazione del personale di Arpae, come da documentazione conservata nel relativo fascicolo personale, presso il Servizio Risorse Umane;

ATTESO:

- che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) del Reg. Inc., il dirigente competente per la nomina individua, previo colloquio con i dirigenti che hanno presentato domanda, sulla base dei criteri fissati dall'art. 5 comma 2, il dirigente a cui attribuire l'incarico specifico;

SPECIFICATO:

- pertanto, che la motivazione a supporto della scelta dei dirigenti a cui conferire l'incarico dirigenziale di cui al presente atto è espressa, nel rispetto dei criteri di cui al citato art. 5 comma 2 del Reg. Inc., sia mediante una circostanziata valutazione di coerenza dei curricula dei dirigenti

rispetto alle funzioni e ai compiti delle posizioni dirigenziali da ricoprire, sia mediante l'espletamento di colloquio con i dirigenti medesimi;

DATO ATTO:

- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 lett. c) del Reg. Inc. sopra richiamato, in data 14/01/2021 sono stati espletati i colloqui, mediante modalità telematica in videoconferenza, con i dirigenti che hanno presentato domanda per il conferimento dell'incarico dirigenziale in oggetto, come risulta dal verbale conservato agli atti (Prot. PG/2020/181337 - del 14/12/2020);

CONSIDERATO:

- che ai fini del conferimento degli incarichi, si tiene conto - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Reg. Inc. - con riferimento all'incarico da attribuire e sulla base di quanto descritto nei documenti organizzativi e nei documenti di programmazione dell'Agenzia formalmente approvati, dei seguenti elementi:
 - a) della "mission", delle aree di responsabilità, della tipicità e complessità del sistema relazionale proprio della posizione da ricoprire e delle principali attività di competenza;
 - b) del profilo di competenze della posizione dirigenziale;
 - c) dei programmi da realizzare e degli obiettivi fissati;

PRECISATO:

- che in conformità a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc., gli incarichi sono conferiti per la durata di tre anni; la durata dell'incarico è inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

RILEVATO ALTRESI':

- che le posizioni dirigenziali da ricoprire, oggetto del presente provvedimento, si caratterizzano per i seguenti elementi distintivi:
 - *Oggetto dell'incarico:* l'oggetto ed il contenuto di ciascun incarico sono descritti nei vigenti documenti organizzativi di Arpae, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 103/2020;
 - *Obiettivi da conseguire:* gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento di ciascun incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e

specificatamente negoziati annualmente con il dirigente sovraordinato, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia;

- *Risorse d'avvio*: Arpae si impegna a mettere a disposizione di ciascun dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione e assegnazione del budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in Arpae per le Aree della Dirigenza;

RITENUTO pertanto:

- di procedere al conferimento degli incarichi dirigenziali di: Responsabile di Laboratorio Reggio Emilia-Bologna alla Dott.ssa Cecilia Bergamini e di Responsabile di Laboratorio Ravenna-Ferrara al Dott. Ivan Scaroni secondo le motivazioni di seguito esposte ed indicando altresì, la relativa durata:

Posizione dirigenziale di Responsabile di Laboratorio Reggio Emilia-Bologna

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Cecilia Bergamini ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/02/2021 con termine 31/01/2024.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la Dott.ssa Cecilia Bergamini risulta particolarmente idonea a ricoprire la posizione di **Responsabile di Laboratorio Reggio Emilia-Bologna** in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione del Laboratorio e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile di Laboratorio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Laboratorio Ravenna-Ferrara

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Ivan Scaroni ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/02/2021 con termine il 31/07/2023, quale data di cessazione del rapporto di lavoro del dirigente incaricato.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il Dott. Ivan Scaroni risulta particolarmente idoneo a ricoprire la posizione di **Responsabile di Laboratorio Ravenna-**

Ferrara in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che l'esperienza maturata nella gestione del Laboratorio e la capacità di lavorare per obiettivi raggiungibili e sfidanti nel settore a cui corrisponde la posizione dirigenziale, uniti agli aspetti motivazionali e alla conoscenza specifica della materia, costituiscono elementi del candidato idonei per ricoprire la posizione di Responsabile di Laboratorio.

DATO ATTO:

- con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) del Reg. Inc.:
- del raggiungimento dei risultati con riferimento agli obiettivi assegnati ai dirigenti sopra richiamati nell'espletamento delle relative funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come si desume dall'esame delle verifiche compiute annualmente dagli organismi preposti alla valutazione del personale dell'Agenzia e conservate agli atti;

DATO ATTO INOLTRE:

- con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. c) del Reg. Inc.:
- della valutazione positiva delle specifiche competenze organizzative possedute dai dirigenti sopra richiamati, con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali, come si desume dall'esame delle specifiche schede di valutazione conservate agli atti;

DATO ATTO ALTRESI':

- con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del Reg. Inc.:
- che dalla documentazione conservata agli atti non emergono elementi di inosservanza delle direttive impartite ai dirigenti sopra richiamati dagli organi competenti, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali fino ad oggi ricoperti;

DATO ATTO INFINE:

- che nei confronti dei suddetti dirigenti non sono stati segnalati comportamenti disciplinarmente rilevanti;

PRESO ATTO:

- della valutazione positiva delle attività professionali espressa dal Collegio Tecnico come da documentazione conservata agli atti;

PRECISATO:

- che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nel sopra citato Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali, Rep. n. 339/2020;

PRECISATO ALTRESI':

- che secondo quanto previsto all'art. 4, comma 5, del Reg. Inc. con apposito atto contrattuale stipulato fra Arpae e i dirigenti interessati sarà definito il relativo trattamento economico;

DATO ATTO:

- che le posizioni dirigenziali oggetto del presente atto rivestono natura di incarichi dirigenziali di struttura semplice e che i dirigenti incaricati hanno presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; tali dichiarazioni costituiscono allegato alla presente determinazione e sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che nell'ambito dell'assetto organizzativo della rete laboratoristica di Arpae, in coerenza con quanto previsto dalla D.D.G. n. 78/2020 e dalla D.D.G. n. 103/2020 nonché in conformità con quanto indicato nell'Accordo Rep. 339/2020 recepito con D.D.G. n. 83/2020, sono confermate "ad esaurimento" le seguenti posizioni dirigenziali:
 - Responsabile di Unità Analitica Chimica Aria e Tossicologia Industriale - (Reggio Emilia) nei confronti del Dott. Ezio Garatti, fino al 04/03/2021 (data di cessazione del rapporto di lavoro, .u.g. di servizio);
 - Responsabile di Unità Analitica Chimica Acque Sanitarie e Ambientali - (Reggio Emilia) nei confronti della Dott.ssa Vanna Canepari, fino al 31/03/2021 (data di cessazione del rapporto di lavoro, .u.g. di servizio);

DATO ATTO ALTRESI':

- che per la copertura delle nuove posizioni di Responsabile Unità Analitica Biologia e Unità Analitica chimica di cui alla determinazione n. 577/2020, saranno espletate le ordinarie procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpae, ai sensi del Regolamento approvato con DDG n. 91/2018;

RITENUTO:

- di disporre che, nelle more dell'attuazione del nuovo assetto organizzativo del Laboratorio Multisito nonché dell'espletamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di

cui al punto precedente, sono assegnati ad interim ai dirigenti sovraordinati i seguenti incarichi dirigenziali, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del Regolamento Incarichi:

- Responsabile di Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale – (Ravenna): conferito ad interim al dott. Ivan Scaroni;
- Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati, Suoli, Rifiuti e Sedimenti – (Ravenna): conferito ad interim al dott. Ivan Scaroni;
- Responsabile Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale (Ferrara): conferito ad interim al Dott. Ivan Scaroni;
- Responsabile di Unità Analitica Chimica Acque sanitarie e Ambientali – (Bologna): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
- Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati e Suoli – (Bologna): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
- Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria - (Bologna): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
- Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria - (Reggio Emilia): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
- di disporre che i suddetti conferimenti ad interim sono disposti con decorrenza dal 01/02/2021 e fino al 31/03/2021 o data antecedente, in relazione al perfezionamento del nuovo assetto organizzativo del Laboratorio Multisito;
- di stabilire, altresì, che a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Dott. Ezio Garatti, sia conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini, per il periodo dal 05/03/2021 e fino al 31/03/2021, l'incarico di Responsabile Unità Analitica Chimica Aria e tossicologia industriale (Reggio Emilia);

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni – “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” – il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il documento Manuale organizzativo di cui alla citata D.D.G. n. 103/2020, il quale prevede che ai dirigenti aventi titolo compete, tra l'altro, l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa della struttura da loro diretta;

RITENUTO PERTANTO:

- di adeguare conseguentemente, nelle more del perfezionamento del nuovo assetto del Laboratorio Multisito, l'organizzazione delle articolazioni interne al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna e al Laboratorio di Ravenna-Ferrara come riportato nel documento organigramma allegato A) e nel documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- dello stesso Direttore Tecnico;

DATO ATTO altresì:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 è la Dott.ssa Olivia Casanova titolare dell'incarico di funzione "Amministrazione Direzione Tecnica" Amministrazione della Direzione Tecnica;

DETERMINA

1. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al conferimento degli incarichi dirigenziali di: Responsabile di Laboratorio Reggio Emilia-Bologna alla Dott.ssa Cecilia Bergamini e di Responsabile di Laboratorio Ravenna-Ferrara al Dott. Ivan Scaroni;
2. di stabilire che i suddetti incarichi dirigenziali sono conferiti con decorrenza dall'01/02/2021 e fino al 31/01/2024 per l'incarico di Responsabile di Laboratorio Reggio Emilia-Bologna e fino al 31/07/2023 (quale data di cessazione del rapporto di lavoro del dirigente incaricato) per l'incarico di Responsabile di Laboratorio Ravenna-Ferrara;
3. di precisare che ai dirigenti incaricati verrà fatto sottoscrivere un contratto per il conferimento di incarico dirigenziale secondo quanto previsto nell'art. 4, comma 5, del Reg. Inc. approvato con D.D.G. n. 91/2018;
4. di dare atto che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nell'Accordo in materia di posizioni dirigenziali (rep. n. 339/2020);
5. di precisare che le posizioni dirigenziali oggetto del presente atto rivestono natura di incarichi dirigenziali di struttura semplice e che i dirigenti incaricati hanno presentato, ai sensi dell'art. 20

del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; tali dichiarazioni costituiscono allegato alla presente determinazione e sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;

6. di disporre che, nelle more dell'attuazione del nuovo assetto organizzativo del Laboratorio Multisito nonché dell'espletamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di Responsabile Unità Analitica Biologia e Unità Analitica chimica di cui alla determinazione n. 577/2020, sono assegnati ad interim ai dirigenti sovraordinati i seguenti incarichi dirigenziali, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del Regolamento Incarichi:
 - Responsabile di Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale – (Ravenna): conferito ad interim al dott. Ivan Scaroni;
 - Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati, Suoli, Rifiuti e Sedimenti – (Ravenna): conferito ad interim al dott. Ivan Scaroni;
 - Responsabile Unità Analitica Microbiologia e Biologia Ambientale (Ferrara): conferito ad interim al Dott. Ivan Scaroni;
 - Responsabile di Unità Analitica Chimica Acque sanitarie e Ambientali – (Bologna): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
 - Responsabile di Unità Analitica Chimica Siti Contaminati e Suoli – (Bologna): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
 - Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria - (Bologna): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
 - Responsabile di Unità Analitica Microbiologia Ambientale e Sanitaria - (Reggio Emilia): conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini;
7. di stabilire che i suddetti conferimenti ad interim sono disposti con decorrenza dal 01/02/2021 e fino al 31/03/2021 o data antecedente, in relazione al perfezionamento del nuovo assetto organizzativo del Laboratorio Multisito;
8. di stabilire, altresì, che a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Dott. Ezio Garatti, sia conferito ad interim alla dott.ssa Cecilia Bergamini, per il periodo dal 05/03/2021 e fino al 31/03/2021, l'incarico di Responsabile Unità Analitica Chimica Aria e tossicologia industriale (Reggio Emilia);

9. di approvare la modifica all'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione tecnica come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
10. di dare atto che l'Assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 01/02/2021;
11. di precisare che, in conformità all'assetto organizzativo di dettaglio definito con il presente atto, si procederà mediante apposita nota alla conseguente assegnazione del personale alle diverse unità organizzative del Laboratorio Multisito;
12. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Risorse Umane.

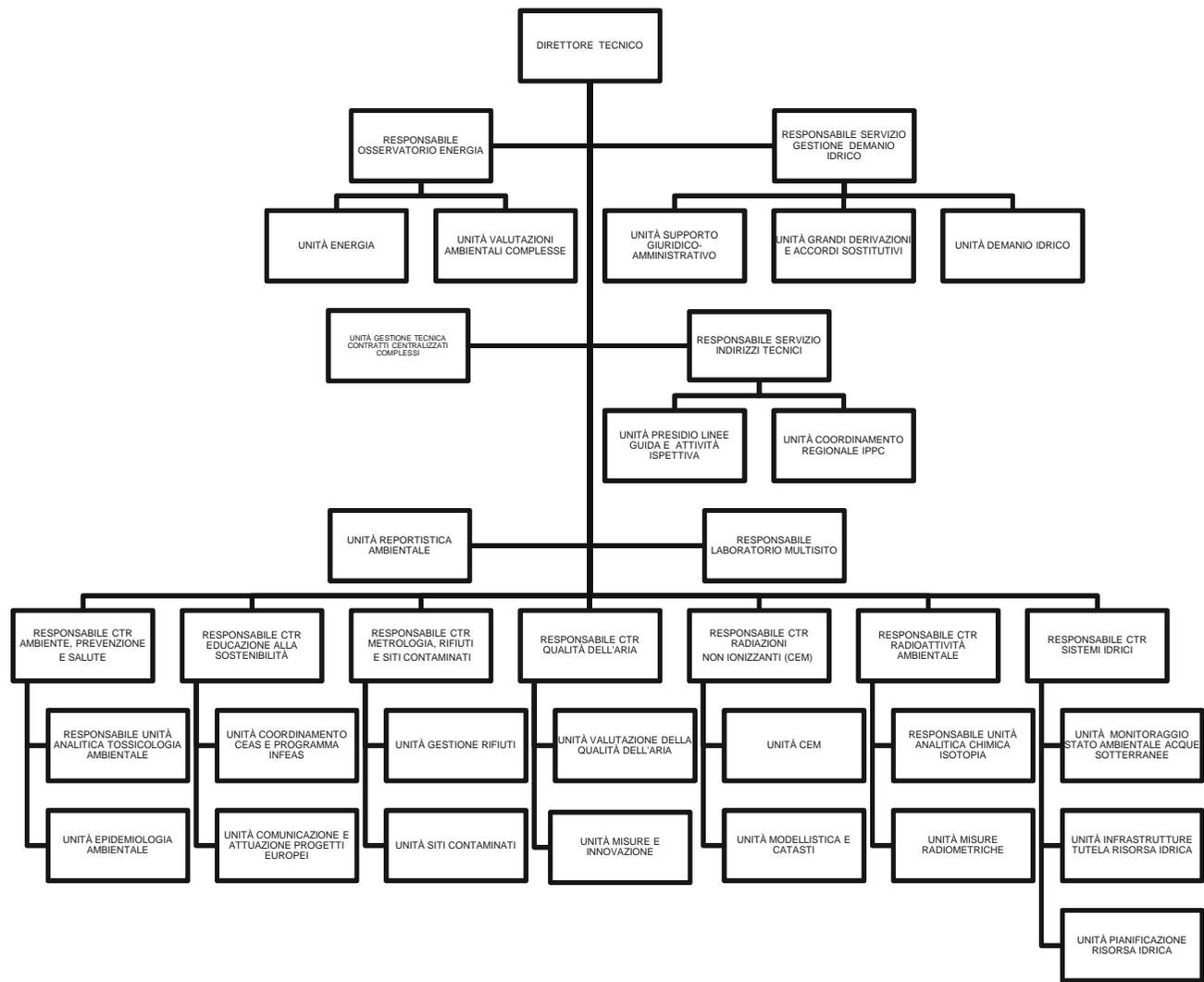
IL DIRETTORE TECNICO
Dott. Franco Zinoni

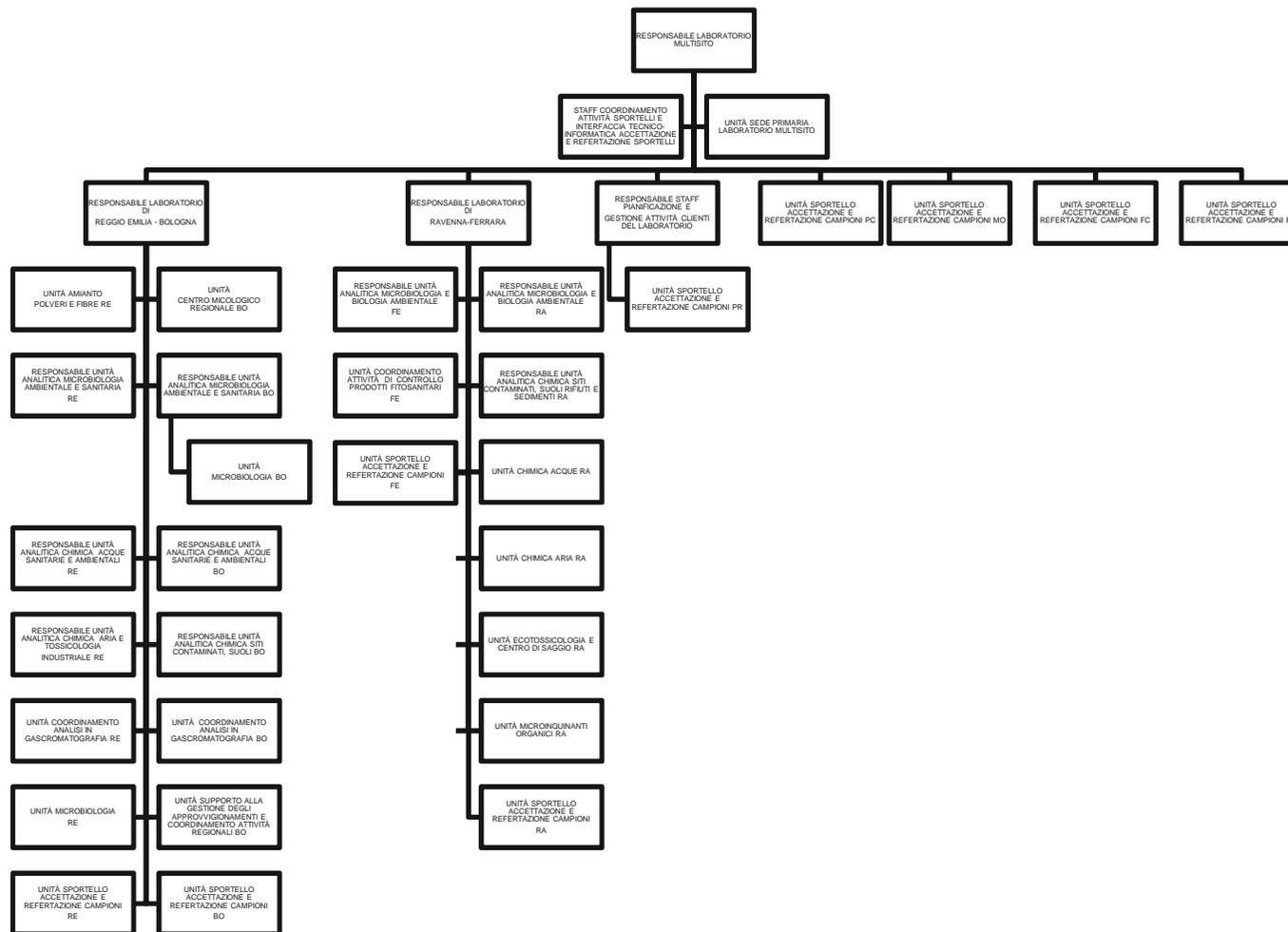


ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

DIREZIONE TECNICA

Allegato A DETERMINA N.63/2021





DIREZIONE TECNICA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
ALLEGATO B DETERMINAZIONE N.63/2021

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative della Direzione Tecnica e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Struttura e la loro scomposizione in unità.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore Generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo, Descrittivi incarichi di funzione) disponibili sulla intranet aziendale.

La descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità delle funzioni richieste.

La struttura centrale dell'Agenzia è costituita, oltre che dai Servizi in staff al Direttore Generale, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Amministrativa.

La Direzione Tecnica supporta il Direttore Generale nella definizione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete.

Alla struttura competono tutte le responsabilità gestionali della Struttura (Laboratorio Multisito, CTR, Osservatorio Energia, Servizio Indirizzi Tecnici, il Servizio Gestione Demanio Idrico) e le funzioni di coordinamento e programmazione monitoraggio ambientale, investimenti e reportistica tecnica.

Il Laboratorio Multisito presidia il processo analitico e pianifica: la programmazione della domanda, la gestione del budget e degli investimenti strumentali, la gestione del magazzino, la gestione delle risorse umane assegnate e delle produzioni analitiche, la realizzazione degli obiettivi globali di prestazione del processo di analisi e miglioramento dei parametri qualitativi e temporali.

La Direzione Tecnica esercita, attraverso il Servizio Indirizzi tecnici il supporto per l'omogeneizzazione dell'attività nei confronti dei settori del monitoraggio, del controllo e della vigilanza, e delle autorizzazioni e concessioni demaniali.

A livello organizzativo, garantisce dunque sia la produzione diretta di output (attraverso il Laboratorio Multisito, i Centri tematici regionali e l'Osservatorio Energia, il Servizio Gestione Demanio Idrico) sia il pilotaggio delle attività tecniche a fini organizzativi e ambientali.

Sulla Direzione Tecnica ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione.

È attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi.

Alle responsabilità sopra sinteticamente richiamate, si sommano responsabilità in materia di indirizzo e gestione di parte delle concessioni demaniali, a seguito dell'affidamento ad Arpae dell'esercizio delle suddette funzioni. L'organizzazione delle singole articolazioni in unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

UNITÀ ORGANIZZATIVE ALLE DIPENDENZE DEL DIRETTORE TECNICO

UNITÀ GESTIONE TECNICA CONTRATTI CENTRALIZZATI COMPLESSI

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Gestione tecnica contratti centralizzati complessi (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti l'attività tecnica (Laboratori, reti di monitoraggio);
- supporto alle unità della Direzione Tecnica e alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento;
- gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche;
- verifica della congruità degli avanzamenti economici delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica;
- rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati;
- collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni gestione.

Relazioni principali: Dirigenti e personale interno alla Direzione tecnica, Servizio Acquisti e Patrimonio, Responsabili di Laboratorio e/o unità analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione, Fornitori Reti Agenziali per contratti di manutenzione.

UNITÀ REPORTISTICA AMBIENTALE

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Reportistica ambientale (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- ricognizione attività e ambiti di reporting: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contributi ed integrazione con Servizi regionali interessati;
- supporto trasversale alla struttura sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale;
- coordinamento con le funzioni di Arpae coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (staff Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative;
- stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente reportistica tecnica trimestrale;
- avviamento e messa a regime reportistica tecnica Osservatorio Energia;
- supporto alla predisposizione delle Linee Guida e relative reportistica SNPA.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Referenti reti delle diverse matrici, Referenti di Servizi Prevenzione ambientale, Autorizzazioni e Concessioni, staff Comunicazione, Strutture Tematiche, Servizio Prevenzione e Protezione, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Enti istituzionali.

SERVIZIO INDIRIZZI TECNICI - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ COORDINAMENTO REGIONALE IPPC

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento regionale IPPC (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo;
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore di competenza;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico;
- partecipazione alle attività del SNPA in merito a Linee Guida e reportistica di settore.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, Servizi AC, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Enti istituzionali.

UNITÀ PRESIDIO LINEE GUIDA E ATTIVITÀ ISPETTIVA

- supporto all'attività di coordinamento in relazione all'espressione di pareri, all'attività di vigilanza e controllo e all'attività di monitoraggio ambientale;
- partecipazione alla stesura di linee guida e indirizzi tecnici regionali nel settore di riferimento;
- gestione delle asseverazioni centralizzate relative alle prescrizioni impartite in applicazione della L. 68/2015;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico;
- analisi e divulgazione linee guida del SNPA.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, Servizi AC, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Enti istituzionali.

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

Relazioni principali: Servizi della Direzione Tecnica, SIMC, Servizi della DG, Regione Emilia-Romagna, SNPA.

UNITÀ SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO

- elaborazione di schemi e fac-simile per l'omogeneizzazione di atti e note;
- supporto alla risoluzione di problematiche giuridiche legate al rilascio dei titoli concessori;
- elaborazione di richieste di pareri;
- gestione dei procedimenti sanzionatori sino alla redazione degli atti conclusivi;
- verifica crediti sulle pratiche di competenza per recupero coattivo e per insinuazione della RER in procedure concorsuali.

UNITÀ GRANDI DERIVAZIONI E ACCORDI SOSTITUTIVI

- gestione dei procedimenti afferenti le grandi derivazioni, sia pendenti che vigenti;
- gestione dei procedimenti afferenti i Consorzi di Bonifica, sia relativamente a grandi che a piccole derivazioni;
- gestione degli Accordi sostitutivi di concessioni stipulati con gestori di infrastrutture per le interferenze con le aree del demanio idrico.

UNITÀ DEMANIO IDRICO

- gestione dei procedimenti afferenti le piccole derivazioni d'acqua appartenenti al c.d. "pregresso", fino all'emanazione dell'atto conclusivo;
- gestione dei procedimenti afferenti le aree demaniali appartenenti al c.d. "pregresso", fino all'emanazione dell'atto conclusivo;
- redazione note di richiesta dei canoni pregressi per recupero e interruzione della prescrizione di legge.

CTR AMBIENTE, PREVENZIONE E SALUTE - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Epidemiologia ambientale (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali;
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale;
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie;
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre);
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali;
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale;
- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, SIMC, unità della DG, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

UNITÀ ANALITICA DI TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

- identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica;
- analisi dei profili genici nell'ambito di funzioni fisiologiche e alterazioni patologiche in esseri viventi a diverso livello di filogenesi (batteri, crostacei, pesci, mammiferi, uomo);
- utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali;
- studi sull'interazione gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica);
- partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo delle diverse tecniche di tossicogenomica (trascrittomica, proteomica, metabonomica);
- supporto alla stesura di linee-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi che includono approcci di tossicogenomica.

Relazioni principali: unità Direzione Tecnica, Università, Regione Emilia-Romagna, SNPA, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, ISPRA.

CTR QUALITÀ DELL'ARIA - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

- gestione degli inventari delle emissioni in Emilia-Romagna e valutazione degli impatti delle varie tipologie di "driver";
- predisposizione dati di emissione per utilizzo all'interno delle catene modellistiche di qualità dell'aria;
- realizzazione di bollettini di analisi e previsione della qualità dell'aria in Emilia-Romagna;
- valutazione annuale della qualità dell'aria sul territorio regionale;
- analisi di scenari di inquinamento atmosferico per la predisposizione di piani o programmi di risanamento della qualità dell'aria;
- messa a punto e applicazione di tecniche di modellazione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane e industriali;
- coordinamento dell'applicazione della modellistica locale (modello ADMS Urban e LAPMOD) per definire i potenziali impatti di inquinanti in atmosfera.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Referenti qualità dell'Aria, PTR Emissioni industriali, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, CNR-ISAC.

UNITÀ MISURE E INNOVAZIONE

- approfondimento conoscenze sulle proprietà di diffusione, trasporto, chimica degli inquinanti in atmosfera;
- realizzazione di progetti, studi e ricerche coordinando le attività dei diversi partner interni ed esterni ad Arpae;
- collaborazione con i partner locali, nazionali ed internazionali per le misure, le elaborazioni e le interpretazioni dei dati rilevati in automatico, campionamenti dei parametri chimici e fisici dell'atmosfera, elaborazioni dei dati delle misure e della modellistica;
- sviluppo di tecniche di misure non convenzionali;
- partecipazione a progetti e attività di Citizen for science;
- realizzazione in collaborazione con il Sistema Agenziale italiano del report sulla qualità ambientale delle aree urbane a scala nazionale.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Università, CNR ISAC, Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL Roma E, ENEA, JRC (UE), Ispra, Finnish Meteorological, Regione Emilia-Romagna, Enti locali.

CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ COORDINAMENTO CEAS E PROGRAMMA INFEAS

- presidio e sviluppo dell'educazione alla sostenibilità a scala regionale, compresi gli aspetti relativi al turismo ambientale e alla strategia 2030 regionale in collaborazione con altre strutture della Direzione Tecnica;
- supporto all'attività istruttoria e partecipativa propedeutica alla predisposizione del programma regionale informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) ed alla sua attuazione;
- supporto al coordinamento della rete regionale educazione alla sostenibilità (RES): segreteria tecnica;

- attività di monitoraggio e rendicontazione, procedure per l'accreditamento dei Centri educazione alla sostenibilità (CEAS), azioni di stakeholder engagement con i principali attori della rete; partecipazione e contributo al Gruppo di lavoro istituito da Regione e Arpae;
 - gestione amministrativo-contabile del budget assegnato al Programma INFEAS, predisposizione di atti di programmazione, attribuzione di contributi ai CEAS, acquisizione beni e servizi per le azioni di sistema, convenzioni con enti pubblici, ecc. in raccordo con l'unità Segreteria e le unità della Direzione Amministrativa;
 - supporto alla gestione delle azioni formative per i partecipanti alla rete regionale RES e ai project work sulle azioni di sistema previste dal Programma INFEAS;
 - supporto al lavoro collaborativo in rete e non per le comunità professionali e i gruppi di lavoro a presidio delle principali azioni educative integrate previste dal Programma;
 - presidio metodologico, tematico e gestionale di singole azioni educative integrate previste dal Programma INFEAS (tra queste: educazione biodiversità, gestione sostenibile risorse ambientali, energia e mobilità sostenibile, salute e alimentazione, prevenzione dei rischi, cittadinanza attiva, ecc.).
- Relazioni principali: Strutture Arpae; CEAS; Agenzie fornitrici di servizi ed enti locali titolari di CEAS; Direzioni Generali della Regione; Università, Associazioni ambientaliste, di impresa, dei consumatori.

UNITÀ COMUNICAZIONE E ATTUAZIONE PROGETTI EUROPEI

- supporto alla programmazione e gestione di piani di comunicazione sugli stili di vita e i consumi sostenibili e allo sviluppo del laboratorio di comunicazione ambientale 'rappresentare i dati e farne buon uso';
 - gestione degli strumenti comunicativi e dei sistemi informativi dedicati alla educazione alla sostenibilità (sito web e sue sezioni informative e di documentazione, principali banche dati: mappa delle attività, schede dei Centri di educazione alla sostenibilità, reti di scuole, tesi di laurea e dottorato in materie ambientali, ecc.);
 - supporto alla gestione di progetti europei in materia di informazione, educazione e partecipazione ambientale;
 - collaborazione alla realizzazione di ricerche valutative su conoscenze, consapevolezza e comportamenti delle giovani generazioni a seguito delle politiche regionali di educazione alla sostenibilità.
- Relazioni principali: Strutture Arpae; CEAS; Agenzie fornitrici di servizi ed enti locali titolari di CEAS; Direzioni Generali della Regione; Università, Associazioni ambientaliste, di impresa, dei consumatori.

CTR METROLOGIA, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI UNITÀ GESTIONE RIFIUTI

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Gestione rifiuti (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUD Modello Unico di Dichiarazione ambientale);
- coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori provinciali e dei Gestori dei servizi;
- supporto alla programmazione e realizzazione del piano regionale rifiuti;
- predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna;
- supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

Relazioni principali: Servizio Indirizzi tecnici, Servizi Territoriali, Servizi AC, Enti locali, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

UNITÀ SITI CONTAMINATI

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Siti contaminati (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici;
- redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate;
- supporto agli operatori Arpae nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari;
- supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche;
- realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero / riutilizzo dei sedimenti utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Servizi Prevenzione ambientale, Servizi AC, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, SNPA.

CTR RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM) - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI UNITÀ CEM

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione CEM (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- esecuzione misure con centraline in continuo e strumentazione portatile;
- posizionamento centraline di monitoraggio in continuo;
- taratura periodica strumentazione di misura;
- elaborazione dati monitoraggio;
- espressione pareri.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Servizi Prevenzione ambientale, RER, SNPA.

UNITÀ MODELLISTICA E CATASTI

- implementazione e aggiornamento catasto regionale CEM;
- gestione sito web-CEM di Arpae;
- espressione pareri richieste autorizzazioni;
- utilizzo modelli simulazione propagazione CEM;
- raccolta dati impianti CEM su scala regionale e reportistica dati rete regionale CEM.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Servizi Prevenzione ambientale, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, RER, SNPA.

CTR RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI UNITÀ ANALITICA CHIMICA ISOTOPIA

- preparazione dei campioni e gestione delle attrezzature;
- gestione attività analitica relativa all'isotopia ambientale nel rispetto delle norme tecniche di settore;
- supporto al Responsabile per la programmazione dell'attività e il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale;
- produzione piani periodici di lavoro e di progetti di pertinenza.

Relazioni principali: referenti APA, RER, SNPA.

UNITÀ MISURE RADIOMETRICHE

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Misure radiometriche (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- esecuzione misure radiazioni ionizzanti;
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione;
- gestione procedure qualità;
- partecipazione interconfronti nazionali/internazionali;
- esecuzione misure radiazioni ionizzanti anche in campo;
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione;
- acquisizione strumentazione per la misura della radioattività anche per l'intera rete;
- interventi di misura nelle attività di controllo a livello provinciale e regionale.

Relazioni principali: referenti APA, RER, SNPA.

CTR SISTEMI IDRICI - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI UNITÀ INFRASTRUTTURE TUTELA RISORSA IDRICA

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Infrastrutture tutela risorsa idrica (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- presidio sull'analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l'attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile;
- valutazioni degli effetti dell'applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d'acqua, gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica;
- realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie-depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale

e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile;

- attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture depurative, l'impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della RER per l'emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (Dlgs n.152/06);

- aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari), partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento direttive regionali in attuazione del Dlgs n.152/06.

Relazioni principali: unità della Direzione tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO, Enti locali, Gestori Servizio idrico integrato.

UNITÀ MONITORAGGIO STATO AMBIENTALE ACQUE SOTTERRANEE

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica sotterranea;
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale delle acque sotterranee;
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa;
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corpi idrici sotterranei;
- supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea;
- collaborazione con Enti/Servizi regionali di competenza per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza;
- monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione, GPS, analisi interferometria satellitare, stazioni assesti metriche manutenzione della rete geodetica, (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web;
- studi di approfondimento sulle cause del fenomeno;
- supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, SIMC, Servizi AC, Università, Servizi Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

UNITÀ PIANIFICAZIONE RISORSA IDRICA

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Pianificazione risorsa idrica (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica superficiale;
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento;
- valutazioni per la definizione dei bilanci idrici, anche mediante uso di modelli matematici, su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale;
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa;
- supporto alla Regione Emilia-Romagna nell'analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione;
- predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto, aggiornamento catasti e data base.

Relazioni principali: Servizi Sistemi Ambientali, unità della Direzione Tecnica, SIMC, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

OSSERVATORIO ENERGIA - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ ENERGIA

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente;
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di energia-ambiente;
- sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici;
- effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia;
- redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici;
- gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management);
- supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche;
- redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpa;
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, PTR, SQEF, SIMC, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

UNITÀ VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE

- realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale;
- supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private;
- realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali;
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive;
- redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale trasversali all'Agenzia;
- partecipazione a progetti europei del settore;
- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio;
- sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici;
- aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del sistema informativo ambientale di Arpa;
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e seminaturali;
- rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali;
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpa.

Relazioni principali: unità della Direzione Tecnica, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SQEF, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

LABORATORIO MULTISITO

Si articola nei Laboratori di Reggio Emilia-Bologna e di Ravenna-Ferrara ed è organizzato in unità organizzative di supporto alla produzione analitica (Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni) e in unità organizzative (sedi di Laboratorio) dove si svolge l'attività di analisi dei campioni, ubicate a Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna.

Ciascuna sede presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione del rapporti di prova ed è articolata, a sua volta, in specifiche unità operative e nello sportello accettazione campioni. Dell'unità operativa Sportello Accettazione e Refertazione Campioni è fornito in calce al documento un unico descrittivo valido anche per tutte le unità presenti nelle Sedi secondarie.

UNITÀ COORDINAMENTO ATTIVITÀ SPORTELLI E INTERFACCIA TECNICO-INFORMATICA ACCETTAZIONE E REFERTAZIONE SPORTELLI

Dipende da Responsabile Laboratorio Multisito

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Unità Coordinamento Attività Sportelli e Interfaccia Tecnico-informatica Accettazione e Refertazione Sportelli (D.D.G. 96/2019, allegato A):

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili Laboratori, SQEF, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale, Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico Istituto Superiore di Sanità SNPA.

UNITÀ SEDE PRIMARIA LABORATORIO MULTISITO

Dipende da Responsabile Laboratorio Multisito. Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- promuove e presidia l'applicazione del SGQ alle attività laboratoristiche delle sedi, sia per attività analitica (ISO 17025) sia per l'organizzazione di Proficiency Test (ISO 17043) in raccordo ed in collaborazione con la direzione del Servizio Qualità Ecomanagement Formazione e con i responsabili dei laboratori;
- promuove lo sviluppo delle attività laboratoristiche su scala regionale garantendo l'applicazione dei processi di qualità ed in particolare di relazione con i clienti;
- collabora alla Redazione del Rapporto e del Riesame SGQ e alla proposta di Obiettivi;
- presidia la redazione dei documenti interni del sistema qualità del Laboratorio Multisito a carattere tecnico e tecnico gestionale (procedure, istruzioni, metodi);
- partecipa alla redazione della sezione 2- "Laboratorio Multisito e della sezione 6 "- organizzazione Prove Valutative Interlaboratorio" del Manuale Sistema Gestione per la Qualità.

Relazioni principali: Servizi della Direzione Tecnica, Servizi della Direzione Generale, Ministero della Salute, SNPA, DG cura per la salute, AUSL Emilia-Romagna.

LABORATORIO DI REGGIO EMILIA - BOLOGNA

Si articola in unità dirigenziali e operative con sede, rispettivamente, a Reggio Emilia e Bologna, che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Oltre ad essere struttura di riferimento regionale per il controllo ambientale della Legionellosi, costituisce, per la rete, riferimento regionale sull'amianto (sede di Reggio Emilia) e micologico (sede di Bologna).

SEDE DI REGGIO EMILIA - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ AMIANTO POLVERI E FIBRE - RE

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Amianto polveri e fibre (D.D.G. 96/2019, allegato A):

- gestione attività analitica per la determinazione delle fibre di amianto nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- supporto al Responsabile di Laboratorio per: definizione della programmazione produttiva, presidio della domanda di prestazioni dei clienti; pianificazione degli investimenti, definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, predisposizione di relazioni; monitoraggio evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse.

Relazioni principali: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ISPRA, Assessorato Sanità Centro Operativo Regionale del Registro Mesoteliomi (REM) Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, enti locali SNPA.

UNITÀ ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI - RE

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- gestione attività analitica sui campioni di acque afferenti al laboratorio dall'Area Ovest e parzialmente Area Centro con profilo chimico, in particolare: acque destinate al consumo umano, di dialisi, di piscina, minerali, superficiali e sotterranee di monitoraggio ambientale, reflue, di monitoraggio siti contaminati e di discarica, ecc. Le attività sono svolte nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025; opera anche in presenza di periti di parte che presiedono alle analisi di campioni formali;
- effettua le prove assegnate, garantendo la corretta applicazione dei metodi e delle relative procedure;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione.
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al cliente dei risultati ottenuti;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, ST, Unità Amministrazione AUSL regionali.

UNITÀ ANALITICA CHIMICA ARIA E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE - RE

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- gestione attività analitica su tutti i campioni di aria prelevati alle emissioni dell'Area Centro ed Ovest e dell'attività analitica relativa all'applicazione del regolamento Reach e CLP nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025; opera anche in presenza di periti di parte che presiedono alle analisi di campioni formali;

- effettua le prove assegnate, garantendo la corretta applicazione dei metodi e delle relative procedure;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, PTR Emissioni Industriali, ST, Unità Amministrazione.

UNITÀ ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA - RE

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- gestione attività analitica di tipo microbiologico su tutti i campioni di acque afferenti al laboratorio dall'Area Ovest (acque destinate al consumo umano, di dialisi, di piscina, minerali, superficiali e sotterranee di monitoraggio ambientale, reflue, di monitoraggio siti contaminati e di discarica, acque condottate) nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- opera anche in presenza di periti di parte che presiedono alle analisi di campioni formali;
- effettua le prove assegnate, garantendo la corretta applicazione dei metodi e delle relative procedure;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, ST, Unità Amministrazione, AUSL regionali.

UNITÀ COORDINAMENTO ANALISI IN GASCROMATOGRAFIA - RE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento analisi in gascromatografia (D.D.G. n.96/2019, allegato A).

UNITÀ MICROBIOLOGIA - RE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Microbiologia (D.D.G. n.96/2019, allegato A).

SEDE DI BOLOGNA - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ ANALITICA CHIMICA ACQUE SANITARIE E AMBIENTALI - BO

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- esegue l'attività di analisi chimica dei campioni afferenti all'Unità Analitica provenienti dall'Area Metropolitana, Area EST e parzialmente dalla Area Centro (acque potabili, di piscina, minerali e termali, di dialisi; acque superficiali e sotterranee delle reti di monitoraggio della RER; acque di scarico civili ed industriali e dei piezometri di discarica) secondo le procedure di prova adottate e in conformità alla Norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- esegue l'accettazione tecnica dei campioni compresa la eventuale "apertura/inizio analisi campioni ufficiali" in presenza di Perito di parte;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, ST,

Unità Amministrazione, AUSL, Regione.

UNITÀ ANALITICA CHIMICA SITI CONTAMINATI, SUOLI - BO

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- esegue l'accettazione tecnica dei campioni compresa la eventuale "apertura/inizio analisi campioni ufficiali" in presenza di Perito di parte. Esegue l'attività di analisi chimica dei campioni afferenti all'Unità Analitica provenienti dall' Area Centro e Metropolitana (acque sotterranee e terreni dei siti contaminati; suoli e rifiuti) secondo le procedure di prova adottate e in conformità alla Norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025.
- esegue l'accettazione tecnica dei campioni compresa la eventuale "apertura/inizio analisi campioni ufficiali" in presenza di Perito di parte;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, ST, Unità Amministrazione, AUSL, Regione.

UNITÀ ANALITICA MICROBIOLOGIA AMBIENTALE E SANITARIA - BO

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- esegue l'accettazione tecnica dei campioni compresa la eventuale "apertura/inizio analisi campioni ufficiali" in presenza di Perito di parte. Esegue l'attività di analisi microbiologiche dei campioni afferenti all'Unità Analitica (acque potabili, di piscina, minerali e termali, di dialisi; acque superficiali e sotterranee delle reti di monitoraggio della RER; acque di scarico) provenienti dall' Area Centro, Metropolitana ed EST, secondo le procedure di prova adottate e in conformità alla Norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- esegue l'attività analitica dei campioni di acque condottate ed altri campioni ambientali afferenti al Laboratorio regionale per il controllo ambientale della legionellosi;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, ST, Unità Amministrazione, AUSL, Regione.

UNITÀ MICROBIOLOGIA - BO

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Microbiologia (D.D.G. n.96/2019, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO ANALISI IN GASCROMATOGRAFIA - BO

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento analisi in gascromatografia (D.D.G. n.96/2019, allegato A).

UNITÀ SUPPORTO ALLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO ATTIVITÀ REGIONALI - BO

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Supporto alla gestione degli approvvigionamenti e coordinamento attività regionali (D.D.G. n.96/2019, allegato A).

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, ST, Unità Amministrazione, AUSL, Regione.

UNITÀ CENTRO MICOLOGICO REGIONALE - BO

Dipende da Responsabile del LABORATORIO di REGGIO EMILIA-BOLOGNA

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- supporto a Strutture Ospedaliere ed Ispettorati Micologici regionali nei casi di intossicazioni da funghi;
- esecuzione riconoscimento delle presunte specie fungine tossiche a livello microscopico su aspirati gastrici e residui di pasto;
- supporto nelle funzioni ispettive alle Aziende Sanitarie Locali di tutta la Regione per le attività di analisi sui funghi secchi, congelati o diversamente conservati posti in vendita o importati in attesa di sdoganamento.

Relazioni principali: Sportello accettazione Ispettorati Micologici di tutta la Regione, Pronto Soccorso e Medicina di Urgenza di tutti i presidi ospedalieri regionali; AUSL della Regione.

LABORATORIO DI RAVENNA-FERRARA

Si articola in unità dirigenziali e operative con sede, rispettivamente, a Ravenna e a Ferrara, che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Costituisce sede di riferimento sui fitofarmaci, per il Laboratorio multisito e per i laboratori accreditati del sistema SNPA (sede di Ferrara) e sui microinquinanti organici per la rete (sede di Ravenna).

SEDE DI RAVENNA- UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE - RA

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- esegue l'accettazione tecnica dei campioni compresa la eventuale "apertura/inizio analisi campioni ufficiali" in presenza di Perito di parte. Esegue l'attività di analisi microbiologiche dei campioni afferenti all'Unità Analitica (acque superficiali e sotterranee delle reti di monitoraggio della RER; acque di scarico, fanghi e sedimenti) provenienti dall'Area EST, secondo le procedure di prova adottate e in conformità alla Norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- effettua le prove analitiche assegnate, garantendo la corretta applicazione dei metodi e delle procedure relative
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: Unità analitiche di Laboratorio, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, unità Amministrazione, AUSL.

UNITÀ MICROINQUINANTI ORGANICI - RA

Oltre alle attività di competenza dell'Unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Microinquinanti organici (D.D.G. n.96/2019, allegato A):

- gestione attività analitica sui microinquinanti organici nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale;
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, la predisposizione di relazioni regionali;
- produzione piani periodici di lavoro e di progetti di pertinenza.

Relazioni principali: Unità analitiche di Laboratorio, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, unità Amministrazione, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione, SNPA.

UNITÀ CHIMICA ACQUE - RA

Oltre alle attività di competenza dell'Unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Chimica acque (D.D.G. n.96/2019, allegato A):

- gestisce l'attività analitica su acque superficiali, sotterranee e reflue prelevati dai clienti istituzionali e non

affidenti all'Area Est nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;

- risponde della correttezza e alla tempistica del dato analitico, verificando sotto il profilo tecnico la congruità dei RdP e assicurandone i controlli di qualità attraverso attività interne ed esterne (circuiti interlaboratorio);
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale;
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, la predisposizione di relazioni regionali;
- opera per garantire i piani periodici di lavoro e i progetti di pertinenza.

Relazioni principali: unità analitiche di Laboratorio, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, Rete laboratoristica, Unità Amministrazione, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione, SNPA.

UNITÀ CHIMICA ARIA - RA

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- risponde della correttezza e alla tempistica del dato analitico, verificando sotto il profilo tecnico la congruità dei RdP e assicurandone i controlli di qualità attraverso attività interne ed esterne (circuiti interlaboratorio);
- gestisce le attività analitiche su tutti i campioni di aria prelevati alle emissioni dell'Area Est (aziende IPPC-AIA-AUA) operando anche in presenza di periti di parte che presiedono alle analisi dei campioni formali;
- gestisce le attività analitiche su tutti i campioni di filtri di qualità dell'aria prelevati nell'Area Est;
- gestisce le attività analitiche su tutti i campioni di immissioni relativi ai progetti regionali e locali per la caratterizzazione chimica del particolato atmosferico;
- gestisce alcune tipologie di campioni inerenti l'applicazione del regolamento Reach e CLP nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- effettua le prove assegnate, garantendo la corretta applicazione dei metodi e delle relative procedure;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- opera per garantire i piani periodici di lavoro e i progetti di pertinenza;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con le altre unità del laboratorio e con il Responsabile per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza.

Relazioni principali: altre Unità Analitiche del Laboratorio, Sportello Accettazione, rete laboratoristica, CTR Qualità dell'aria, ST emissioni, PTR Emissioni Industriali, ST, Unità Amministrazione.

UNITÀ ECOTOSSICOLOGIA E CENTRO DI SAGGIO - RA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Ecotossicologia e centro di saggio (D.D.G. n.96/2019, allegato A).

UNITÀ SITI CONTAMINATI RIFIUTI SEDIMENTI FANGHI SUOLI AGRICOLI - RA

Oltre alle attività di competenza dell'Unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Siti Contaminati Rifiuti Sedimenti Fanghi Suoli Agricoli (D.D.G. n.96/2019, allegato A):

- gestisce l'attività analitica sui siti contaminati, rifiuti, sedimenti, fanghi e suoli agricoli nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- risponde della correttezza e alla tempistica del dato analitico, verificando sotto il profilo tecnico la congruità dei RdP e assicurando i controlli di qualità attraverso attività interne ed esterne (circuiti interlaboratorio);
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale;
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza;
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la predisposizione di relazioni regionali;
- opera per garantire i piani periodici di lavoro e i progetti di pertinenza.

Relazioni principali: unità analitiche di Laboratorio, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, Rete laboratoristica, Unità Amministrazione, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione.

SEDE DI FERRARA - UNITÀ ORGANIZZATIVE DIPENDENTI

UNITÀ ANALITICA MICROBIOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE - FE

Le attività assegnate all'Unità sono riportate di seguito:

- gestisce l'attività analitica di ecotossicologia sulle matrici ambientali nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- presidia la gestione delle attività analitiche relativa agli studi commissionati al CdS su differenti materiali oggetto di indagini (sostanze chimiche, miscele, rifiuti, prodotti industriali), in conformità alle norme di certificazione BPL;
- opera anche in presenza di periti di parte che presiedono alle analisi di campioni formali;
- effettua le prove assegnate, garantendo la corretta applicazione dei metodi e delle relative procedure;
- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- assicura la funzionalità delle apparecchiature e l'idoneità dei prodotti utilizzati;
- garantisce il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- inserisce nel sistema informativo i dati prodotti con eventuale comunicazione al Cliente dei dati analitici;
- collabora con il Responsabile di Unità Analitica per la definizione dei materiali di consumo e dei reagenti per l'ambito di pertinenza;
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la gestione dello stabulario autorizzato dal Ministero della Salute per il mantenimento di specie ittiche utilizzate nei test di tossicità.

Relazioni principali: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, SNPA, ISPRA, Servizio prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna, Servizio Fitosanitario Regionale, Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici, ASL, Università, SNPA.

UNITÀ COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI CONTROLLO PRODOTTI FITOSANITARI - FE

Oltre alle attività di competenza dell'Unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione

Coordinamento attività di controllo prodotti fitosanitari (D.D.G. n.96/2019, allegato A):

- gestisce l'attività analitica sui residui dei prodotti fitosanitari su matrici ambientali e su matrici alimentari di origine vegetale nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- risponde della correttezza e alla tempistica del dato analitico, verificando sotto il profilo tecnico la congruità dei RdP e assicurando i controlli di qualità attraverso attività interne ed esterne (circuiti interlaboratorio);
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale;
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza;
- supporta il Responsabile di Laboratorio per la predisposizione di relazioni regionali;
- opera per garantire i piani periodici di lavoro e i progetti di pertinenza.

Relazioni principali: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, SNPA, ISPRA, Servizio prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna, Servizio Fitosanitario Regionale, unità analitiche di Laboratorio, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, Rete laboratoristica, Unità Amministrazione, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione.

UNITÀ SPORTELLO ACCETTAZIONE E REFERTAZIONE CAMPIONI *

- verifica lo stato di conformità e la corretta identificazione del campione;
- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.);
- garantisce la funzionalità ed il buon funzionamento degli strumenti assegnati assicurando l'attuazione del piano di taratura/manutenzione e l'esecuzione di idonea manutenzione;
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione;
- supporto alla messa a punto di reportistica tecnica e gestionale relativa all'attività del Laboratorio Multisito.

Relazioni principali: Responsabile di Laboratorio, unità Coordinamento Attività Sportelli e interfaccia tecnico-informatica accettazione e refertazione sportelli, rete laboratoristica, RDQ, rete referenti di settore; fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

*Le unità Sportello Accettazione e Refertazione Campioni di Piacenza, Modena, Forlì-Cesena, Rimini dipendono dal Responsabile Laboratorio Multisito.

Le unità Sportello Accettazione e Refertazione Campioni di Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Ravenna dipendono dai Responsabili dei due rispettivi Laboratori.

L'unità Sportello Accettazione e Refertazione Campioni di Parma riferisce alla posizione dirigenziale Staff Pianificazione e gestione attività Clienti del Laboratorio.



All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a Cecilia Bergamini nata a Verona il 06/03/1958 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente presso il Laboratorio Multisito di Bologna

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;

c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

DICHIARA INFINE

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Ommissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).



- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "*Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*"

Data 28/01/2021

La dirigente

Dott.ssa _Cecilia Bergamini

f-to

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto SCARONI IVAN nato il 12/07/1958 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di Ravenna

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Ommissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).



Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 28/01/2021
Il dirigente Dott. Ivan Scaroni
f.to

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.